AMBIENTE

A CURA DELLA RCS Pubblicità FILIALE DI BARI

Agronomi alleati delle istituzioni per la qualità della vita

Milillo, presidente dell'ordine, illustra l'impegno a favore della tutela ambientale. Nell'agroalimentare, ma anche nel turismo

Commissione Vegetazione Urbana

Nata in seno all'Ordine degli Agronomi della Provincia di Bari, essa ha come ambito di riferimento il verde pubblico e privato delle città. La città, un ambiente delicato e, come ci accorgiamo ogni giorno sulla nostra pelle, difficile da conservare scevro da inquinamento. In essa perciò è importante conservare e mantenere in sanità il verde di cui è dotata in quanto le piante assolvono a tutta una serie di funzioni fondamentali e positive sulla salute pubblica. Infatti un recentissimo intervento della Commissione Vegetazione Urbana è stata la segnalazione di un errore progettuale durante i lavori della realizzazione della pista ciclabile, in viale della Repubblica in Bari, effettuato ai danni dell'alberatura di platani preesistente. Senza questa segnalazione si sarebbe corso il grave rischio non solo di perdere la bella e monumentale alberatura ma anche di possibili schianti dei suddetti alberi ai danni dei passanti o di autovetture in posteggio.

Confronto, dialogo, collaborazione con le istituzioni. E' quanto chiedono ai pubblici amministratori gli agronomi baresi per perseguire il comune interesse della tutela ambientale. Consapevoli che "le grandi emergenze, lo sviluppo rurale e la qualità degli alimenti, la qualità della vita devono essere oggetto di azioni congiunte con tutte le componenti del tessuto sociale". Oronzo Milillo, presidente dell'ordine dei dottori agronomi e forestali di Bari, commenta così le necessità della professione che riscuote sempre più successo tra i giovani e apre diverse opportunità di lavoro..

Dottor Milillo, cosa manca nel rapporto tra professionisti agronomi ed enti?

"E' necessario il confronto anche tra le amministrazioni, i professionisti del settore e il mondo scientifico accademico, per meglio definire, in una visione integrata, il valore dell'ambiente ed il ruolo che ognuno deve svolgere e il contributo che può dare nel processo di pianificazione ambientale, economica e sociale. Lo scopo è quello di creare sinergie, massimizzare gli effetti nel minor tempo possibile, evitare sprechi e scongiurare disastri. I dottori agronomi e forestali, infatti, non svolgono la loro attività solo nel settore agro alimentare. Sono i principali responsabili del processo di pianificazione e gestione dello spazio rurale e degli spazi verdi, paesistico ambientale contribuendo all'evoluzione delle numerose discipline ambientali".

Ci spieghi un po' il senso o se vuole la missione dell'agronomo.

"L'ampia formazione tecnico-scientifica e le specifiche competenze professionali in materia ambientale consentono ai dottori agronomi e forestali, di operare nell'ambito della certificazione ambientale 'di sistema' e 'di prodotto'. Tra i vari compiti di un dottore agronomo o forestale vi è quello di tutelare l'ambiente. Ma, al di là del fattore estetico-paesaggistico, l'ambiente incide profondamente sulla salute e sulla qualità di vita delle persone. Quindi tutelando l'ambiente si tutela contemporaneamente anche la salute, un compito che ci fa onore e che si rivela al tempo stesso avvincente ed impegnativo. In fondo una specie di scelta di vita. Per questo va incrementata, la presenza dei nostri colleghi nei vari campi di attività connessi".

Ci può fare degli esempi di difesa preventiva dell'ambiente?

"C'è la certificazione di sistema: prevista dal Regolamento comunitario Emas n. 761 del 2001, consente alle imprese un sistema di gestione ambientale e il continuo miglioramento delle prestazioni ambientali e della comunicazione con la collettività. Con la certificazione di prodotto, prevista dal marchio comunitario Ecolabel, le imprese attestano l'eccellenza di beni e servizi a ridotto impatto ambientale. Un recente convegno, organizzato da un'associazione rappresentata da varie figure professionali e presieduta dal collega Nicola Spada dottore agronomo, ha messo in luce le opportunità della certificazione Ecolabel per le imprese agrituristiche dell'Alta Murgia per le quali la conservazione della naturalità e della specificità culturale dei luoghi rappresenta una vera opera di valorizzazione e promozione ambientale".

Spesso, però, sembra che le misure di salvaguardia del territorio e lo sviluppo turistico siano in contrasto tra loro.

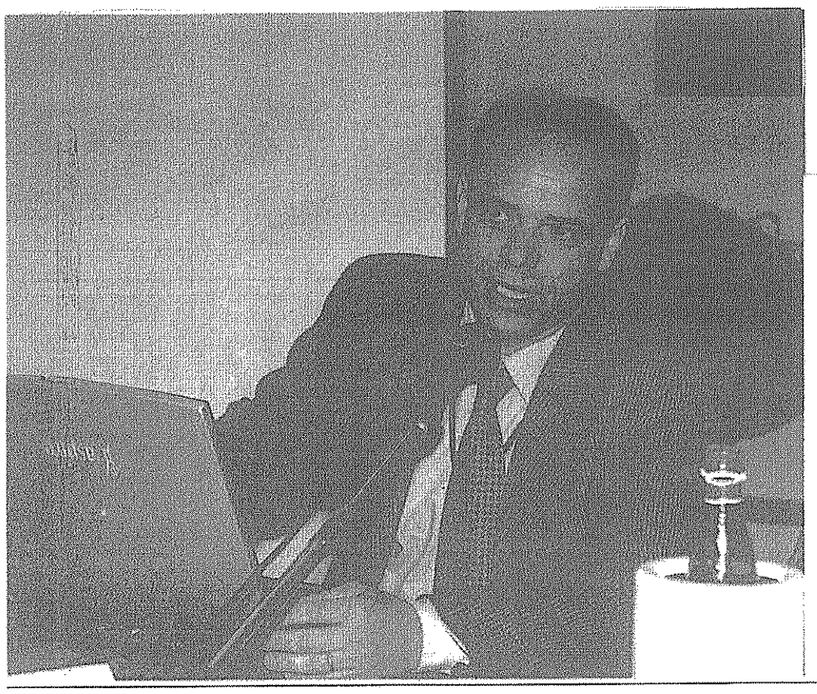
"Invece proprio questo convegno è servito tra le altre cose a dimostrare che non c'è antitesi soprattutto se le attività agrituristiche adottano sistemi di gestione aziendale eco-compatibili che consentono, peraltro, di ottenere risparmi di esercizio e di offrire al mercato nazionale ed estero un'offerta qualificata dalla eccellenza ambientale della struttura ricettiva".

Esiste un rapporto stretto anche tra la vostra professione e l'agricoltura biologica.

"In Puglia, le aziende biologiche sono diverse migliaia , quasi tutte non utilizzano fertilizzanti e concimi chimici di sintesi. Le grandi potenzialità del nostro territorio in fatto di agricoltura biologica e i nostri prodotti tipici. Consentono di incrementare il turismo enogastronomico Notevole è sono i passi in avanti fatti dal settore grazie a enti di certificazione come l'Icea e la Bioagricert che insieme a numerosi tecnici guidano e controllano molte aziende del settore con notevoli e noti benefici per la collettività".

Il comparto forestale pugliese

Le risorse forestali in Puglia, seppur con superfici ridotte, rappresentano una peculiarità del paesaggio e del territorio pugliese e ad esse il Settore Foreste della Regione Puglia riserva grande attenzione e grande impegno e necessitano di cura e manutenzione. Una corretta gestione selvicolturale, realizzata con criteri e modalità dettati dalla selvicoltura naturalistica, assicura la continuità della risorsa bosco e nel tempo e di mantenere una micro-economia legata alla legna da ardere. Importante e indispensabile è il ruolo dei tecnici del settore per la difesa dei boschi dagli incendi boschivi.



Oronzo Milillo, *presidente dell'Ordine degli agronomi*

La programmazione del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013, le politiche ambientali, e forestali, per l'erogazione di servizi di assistenza alla gestione associata delle foreste; per investimenti relativi alle attività di raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali e dell'arboricoltura da legno; per l'accesso e l'adozione di sistemi di certificazione di gestione sostenibile e di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura; per l'acquisto di macchine e attrezzature a carattere innovativo; per lo sviluppo di prodotti, processi produttivi e tecnologie innovative, anche attraverso la meccanizzazione di specifiche lavorazioni; per migliorare il valore economico delle foreste finalizzato a dare risalto alla multifunzionalità propria degli ecosistemi forestali; per la ristrutturazione di piste forestali esistenti o realizzazione di nuove in base alle esigenze di tutela del territorio; per interventi di sistemazioni idraulico-forestali di tipo estensivo ovvero di ingegneria naturalistica e difesa di strutture aziendali; per la realizzazione di "nuovi" boschi di conifere e latifoglie a ciclo lungo; per la realizzazione di impianti di arboricoltura da legno con latifoglie e/o conifere anche a ciclo breve; per pagamenti silvoambientali diretti a coloro che assumono volontariamente impegni oltre gli standard di gestione obbligatori; per la ricostituzione boschiva in aree percorse da incendi o altre cause naturali (fitopatie, dissesto idrogeologico, ecc.); per la creazione di banche dati forestali, inventari, cartografie, piani, studi e ricerche di settore ad elevato standard di informatizzazione e condivisione; per il ripristino di strade, piste, mulattiere e sentieri e per la realizzazione di percorsi didattico educativi in ambiente forestale.

Ordine dei Dottori Agronomi
e dei Dottori Forestali della Provincia di Bari

Viale J.F. Kennedy, 86 - 70124 Bari - Tel. e Fax 080/5614487